

Dipartimento dei Vigili del Fuoco,  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco



# IL CODICE DI PREVENZIONE INCENDI

DM 03.08.2015

Norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs 83.2006, n. 139

## RIEPILOGO STEP



27.11.2018

Relatore: Dott. Ing. Giuseppe Loberto <sup>1</sup>  
giuseppe.loberto@vigilfuoco.it

# CODICE - STRUTTURA

## Sezione G

### Generalità

Contiene i principi fondamentali per la progettazione della sicurezza antincendio

## Sezione S

### Strategie Antincendio (RTO)

Contiene le 10 misure di prevenzione, protezione e gestionali individuate al fine di ridurre il rischio incendio

## Sezione V

### Regole Tecniche Verticali (RTV)

Descrive la strategia antincendio riferita a specifiche attività/ambiti

## Sezione M

### Metodi (FSE)

Individua le soluzioni alternative che utilizzano i metodi dell'ingegneria della sicurezza antincendio (FSE)

# REGOLE TECNICHE VERTICALI - D.M. 03/08/2015

**V1**

**Aree a rischio specifico (lavorazione o deposito di materiali combustibili o infiammabili in quantità significativa,  $q_f > 1.200 \text{ MJ/m}^2$ )**

**V2**

**Aree a rischio per atmosfere esplosive (presenza di vapori e polveri valutazione ATEX)**

**V3**

**Vani degli ascensori (attività non più soggetta ai sensi del D.P.R. 151/2011)**

## RTV SUCCESSIVE

**V4**

**Attività di ufficio (D.M**

**V5**

**Attività ricettive turistico-alberghiere (D.M. 09/08/2016  
G.U. 23/08/2016 entrato in vigore il 22/09/2016)**

**V6**

**Attività di autorimesse (D.M. 21/02/2017 G.U. 03/03/2017  
entrato in vigore il 02/04/2017)**

**V7**

**Attività scolastiche (D.M. 07/08/2017 G.U. 24/08/2017  
entrato in vigore il 25/08/2017)**

**V8**

**Attività commerciali (entrato in vigore il 25/10/2018)**

# CODICE - I 4 PASSI LOGICI DELLA PROCEDURA

## Schema procedurale previsto dal Codice per l'individuazione delle varie misure antincendio



1 - per ciascuna delle 10 misure antincendio sono fissati i possibili obiettivi;

2 - a seguito della valutazione del rischio riferita all'attività in esame vengono individuati i profili di rischio per la vita e per i beni;

3 - selezionando i criteri di attribuzione vengono individuati i livelli di prestazione da richiedere all'opera da costruzione per ciascuna delle 10 misure antincendio;

4 - ai livelli di prestazione individuati corrispondono le soluzioni che possono essere **conformi** (di tipo deterministico), alternative (metodi dell'ingegneria antincendio FSE) o in deroga

# 1 SELEZIONE DEGLI OBIETTIVI

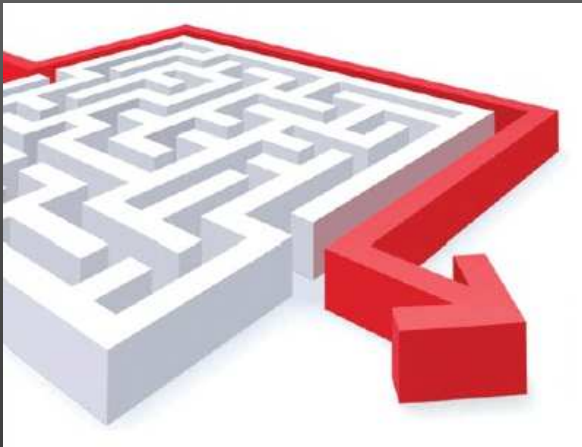
Ai 5 obiettivi che definiscono la **sicurezza in caso di incendio** e che attengono alla sicurezza strutturale e delle persone:

- **Capacità portante della struttura garantita** per un determinato periodo di tempo;
- **Limitazione della produzione e della propagazione di fiamme e fumi all'interno delle costruzioni;**
- **Limitazione della propagazione dell'incendio alle costruzioni vicine;**



# 1 SELEZIONE DEGLI OBIETTIVI

- Possibilità per gli **occupanti di abbandonare la costruzione o di essere soccorsi** in altro modo (esodo simultaneo, per fasi, orizzontale progressivo, protezione sul posto);
- **La sicurezza delle squadre di soccorso** sia presa in considerazione;



# 1 SELEZIONE DEGLI OBIETTIVI

- Salvaguardia degli **edifici di rilievo storico/artistico**
- Garanzia e continuità di esercizio per le **opere strategiche**
- Salvaguardia dell'**ambiente**





# DETERMINAZIONE DEI PROFILI DI RISCHIO

La modulazione degli obiettivi avviene a seguito della valutazione del rischio, effettuata con la determinazione dei **profili di rischio** (indicatori speditivi del rischio)

**R<sub>vita</sub>**

Dipende dalle caratteristiche prevalenti degli **occupanti** (lettere A, B, C, D, E) e dalla velocità prevalente di crescita dell'incendio (numeri 1, 2, 3, 4). Riferito a ciascun compartimento

**R<sub>beni</sub>**

Riferito al carattere **strategico** dell'opera e al suo valore **storico, culturale, architettonico** (numeri 1, 2, 3, 4). Riferito all'intero edificio

**R<sub>ambiente</sub>**

Può ritenersi mitigato dall'applicazione di tutte le misure antincendio connesse ai profili di rischio **R<sub>vita</sub>** e **R<sub>beni</sub>** (salvo casi particolari). Riferito all'intero edificio

### 3 ATTRIBUZIONE DEL LIVELLO DI PRESTAZIONE

Attribuzione dei livelli di prestazione per ciascuna delle 10 **misure** individuate che compongono la **strategia** antincendio

#### **Misure**

Categoria omogenea di strumenti di prevenzione, protezione e gestionali per la riduzione del rischio incendio

#### **Strategia**

Combinazione delle misure antincendio finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza antincendio

## ATTRIBUZIONE DEL LIVELLO DI PRESTAZIONE

Per ciascuna misura antincendio, sono definiti i livelli di prestazione ai quali corrispondono gli obiettivi individuati

Misure	Livelli di prestazione
<b>S.1 Reazione al fuoco</b>	I II III IV
<b>S.2 Resistenza al fuoco</b>	I II III IV V
<b>S.3 Compartimentazione</b>	I II III
<b>S.4 Esodo</b>	I II
<b>S.5 Gestione della sicurezza antincendio</b>	I II III
<b>S.6 Controllo dell'incendio</b>	I II III IV V
<b>S.7 Rivelazione ed allarme</b>	I II III IV
<b>S.8 Controllo di fumi e calore</b>	I II III
<b>S.9 Operatività antincendio</b>	I II III IV
<b>S.10 Sicurezza degli impianti tecnologici e di servizio</b>	I

I requisiti richiesti per il soddisfacimento del livello di prestazione attribuito sono di ordine crescente partendo da quelli minimi del livello I per arrivare a quelli volontari o richiesti dalla Autorità competente previsti per i livelli IV e V

# 1 MISURE

**S.1 - Reazione al fuoco** - limitare l'innesco dei materiali e la propagazione dell'incendio nell'ambiente. (misura di protezione passiva).

**S.2 - Resistenza al fuoco** - garantire la capacità portante per un tempo minimo determinato.

**S.3 - Compartimentazione** - limitare la propagazione dell'incendio e dei suoi effetti verso altre attività o all'interno dell'attività stessa.

**S.4 - Esodo** - assicurare che gli occupanti possano raggiungere o permanere in un luogo sicuro in caso d'incendio.

**S.5 - Gestione della sicurezza antincendio** - garantire, nel tempo, un adeguato livello di sicurezza dell'attività in caso di incendio (misura di tipo organizzativa/preventiva).

**S.6 - Controllo dell'incendio** - individuare i presidi antincendio da installare nell'attività (misura di protezione attiva).

**S.7 - Rivelazione ed allarme** - rivelare l'incendio quanto prima possibile e lanciare l'allarme.

**S.8 - Controllo di fumi e calore** - consentire il controllo, l'evacuazione o lo smaltimento dei prodotti della combustione in caso di incendio.

**S.9 - Operatività antincendio** - rendere possibile l'effettuazione degli interventi di soccorso dei Vigili del Fuoco, garantendo nel contempo la sicurezza dei soccorritori.

**S.10 - Sicurezza degli impianti tecnologici e di servizio.**